

tali necessari al riscatto degli appartamenti.

In altri termini, pur estendendo l'operazione abbinata sostanzialmente a politiche di assicurazione vita, l'Istituto si limiterebbe, per la parte finanziaria, alla concessione dei due mutui a Comuni e, per la parte assicurativa, all'emissione delle polizze proposte.

Tenuto presente il vantaggio che dalla produzione assicurativa deriverebbe all'Istituto, e considerata la finalità dei detti finanziamenti il Direttore Generale sottopone le richieste dei Comuni di Rieti e Terni all'On. Consiglio di Amministrazione per le deliberazioni di sua competenza e perché, in caso di accoglimento, voglia stabilire anche le condizioni dei due mutui, condizioni che, tenuto conto del periodo di ammortamento proposto, potrebbero essere quelle deliberate in linea di massima dall'On. Consiglio per i mutui a Comuni e Provincie, e cioè: ammortamento in anni 25, al tasso d'interesse del 5.25% (5% + 0.25%), oltre il diritto di commissione dell'1% una volta tanto.

I due mutui sarebbero in ogni modo subordinati all'approvazione di S. E. il Capo del Governo.